

Al Presidente del  
Consiglio regionale del Piemonte

## ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

**Oggetto: Gravi ritardi nei pagamenti dei rimborsi IVA spettanti alle aziende.**

### Il Consiglio regionale del Piemonte,

#### premessò che

- le aziende italiane registrano difficoltà sempre maggiori nel reperire liquidità, a peggiorare drasticamente la situazione contribuiscono, in maniera significativa, i gravi ritardi nei pagamenti dei rimborsi IVA;
- a partire dall'anno 2010, il rimborso di tali crediti ha subito un drastico rallentamento. Ad oggi, le imprese italiane risulterebbero creditrici dello Stato per circa 5 miliardi di euro;
- la mancanza di liquidità costringe, peraltro, gli imprenditori a rinviare qualsiasi forma di investimento: ben il 61,5% delle imprese italiane avrebbe, infatti, dichiarato di non poter spendere per migliorare prodotti o processi, considerando tale scelta come "*condizione necessaria e persistente*" per tutto il 2012/2013;
- tale grave situazione coinvolge, ovviamente, anche migliaia di aziende piemontesi, che rischiano di chiudere "strozzate" dai ritardi nei suddetti pagamenti;

#### considerato che

- allo stato attuale, parrebbero non esserci fondi sufficienti per il pagamento dei suddetti crediti, pagamento che, dunque, non risulterebbe possibile almeno per tutto il mese di settembre 2012;

**appreso che**

- all'interno dell'Unione Europea, l'Italia figura all'ultimo posto nel pagamento dei crediti IVA alle imprese, con tempi, in alcuni casi, prossimi ai 2 anni, rispetto alla media di altri paesi, quali la Germania, la Francia o il Belgio, di circa 60 giorni;

**ritenendo, dunque, che**

- i cronici ritardi nel pagamento dei crediti IVA vantati dalle imprese abbiano ormai raggiunto un livello di non sostenibilità economica e finanziaria, ancor più nell'attuale contesto di congiuntura economica negativa;

**IMPEGNA**

**la Giunta regionale**

- **ad attivarsi con urgenza nei confronti del Governo nazionale**, affinché si acceleri sui mancati rimborsi IVA e, soprattutto, si pervenga ad una soluzione strutturale che impedisca, in futuro, il ripetersi di così gravi ritardi, che pregiudicano fortemente l'equilibrio economico-finanziario delle aziende, già messe a dura prova dalla crisi economica e dalla carenza di liquidità dovuta alla stretta creditizia.

*Torino, 12 settembre 2012*

**Primo firmatario**            ***Mino Taricco***

**Altre firme**